

<p>Domenica 17 luglio</p> <p>XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. don Carlo Longo e familiari – d. Remigio Zanona – d. Enrico Dalmolin d. Orsolina Lucian</i></p> <p>Ore 10.00 – 17.00: Sante Messe a San Martino di C.</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: <i>d. Maria Dalla Sega</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>d. Mario Ploner – d. Vittorio Dallaserra</i></p> <p>Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Mis</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera: <i>d. Ida e Angelo – d. Isabella (ann)</i></p> <p>Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>per i defunti di Rita Simoni – d. Matteo e Adelina Pradel d. Martino Faoro – d. Fausto e Mariuccia Debertolis – d. Giovanni Scalet d. Giuseppe Depaoli e Carlotta</i></p>
<p>Lunedì 18 luglio</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): <i>d. Paolo, famiglie Barba e De Cesari - Secondo intenzione offerente</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua</p>
<p>Martedì 19 luglio</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): <i>d. Stefano e Claudio Toti – d. Anna e Andrea Marini – d. Paolo Trevisan d. Mario, Enrico e Rosa Cemin e defunti Passo Valles</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Siror: defunti Partel e Bettiga</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.</p>
<p>Mercoledì 20 luglio</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): <i>Secondo intenzione offerente – In ringraziamento</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico: <i>d. Angelina Faoro – d. Raffaele e Carlotta Bonat (ann) – d. Italo Fedele</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Siror: <i>d. Giovanni Battista Fontana – Sec. int. offerente – d. fam. Gianmaria Tomas</i></p>
<p>Giovedì 21 luglio</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): <i>d. Pierina Piazza</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: <i>d. Maddalena Fossen – d. Eraldo Pegoraro d. Giovanni, Augusta, Giustino e Guido Scalet</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.</p>
<p>Venerdì 22 luglio</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): <i>d. Paolo, famiglie Barba e De Cesari – d. Roberto e Maria</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico (San Vittore): <i>d. Simone Zorzi e Nicola – d. Camilla Pistoia Bonat (ann) per i defunti di Maddalena Iagher</i></p>
<p>Sabato 23 luglio</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a San Martino di C: defunti Bonelli e Scalet</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Fiera: <i>d. Maria Luisa Zugliani – d. Paolo Trevisan – per grazia ricevuta</i></p>
<p>Domenica 24 luglio</p> <p>XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. Claudio Longo – defunti fratelli Taufer – d. Nedda e Antonio Polato</i></p> <p>Ore 10.00 – 17.00: Sante Messe a San Martino di C.</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: <i>d. Nerina, Giuliano e Grazia – d. Maria Dalla Sega</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico</p> <p>Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Sagron</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera: Secondo intenzione offerente</p> <p>Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>d. Rina Trotter – defunti fam. Simoni – defunte sorelle Depaoli d. Luciano Tavernaro (ann) – d. Antonio e Maddalena Scalet</i></p>

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it



tel. parroco 0439 62493

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

17 luglio 2022

Accoglienza

A cura di don Carlo Tisot

Gesù è accolto a Betania, da Marta e Maria, in modo, fra loro, diverso. Come sempre, nei racconti del Vangelo, in cui due personaggi e i loro atteggiamenti o le loro scelte vengono presentate in maniera contrapposta, siamo invitati a leggerle in profondità e riconoscere che entrambi questi atteggiamenti ci possono appartenere e perciò, non è utile contrapporli. Fatta questa premessa guardiamo ai personaggi. Maria è sorella di Marta e di Lazzaro, è la stessa dell'unzione dei piedi con il profumo in casa sua e forse è la stessa che lava i piedi di Gesù con le lacrime e li asciuga con i capelli in casa di Simone il fariseo. Marta è la sorella maggiore, la padrona di casa e, a lei, è lasciato il compito gravoso di fare gli onori di casa. Maria, raccolta per strada, difesa nella casa di Simone (Lc. 7,36-40) fa la vera accoglienza a Gesù: interrompe tutto e sta seduta, nell'atteggiamento del discepolo, ad ascoltare. Si sottolinea questo, sia perché era vietato alle donne di essere discepole, sia per contrapporlo all'atteggiamento di Marta. Maria invece di servire si compiace di stargli vicino e di ascoltarlo. Essa non è più serva, ma sposa. Per Maria Gesù è, a pieno titolo, il suo Signore. Maria, figura della Chiesa, accetta ciò che Gesù fa per lei, perché le si è fatto "prossimo", la rigenera come figlia di Dio e la associa alla sua missione. Marta invece, è agitata e tutta presa dalle cose che si devono fare. Conosce il suo dovere. Stanca di vedere la sorella che ascolta, si fa vicino e quasi rimprovera Gesù. Più che dell'aiuto di Maria, forse Marta è invidiosa dell'approvazione che Gesù dà alla sorella e desidera che il Signore la rimproveri e così approvi lei che sa fare e fa. Gesù la chiama due volte, come Samuele e come Saulo, perché è una chiamata solenne. E' il segno di una grande vocazione: diventare come Maria. C'è bisogno di conoscere l'arte dell'amore che solo Dio conosce. L'origine del servizio di Marta è il proprio "io" e l'"io" religioso è difficile da convertire, perché non ne sente il bisogno: cerca di piacersi e sacrificarsi a Dio. I molti servizi nascono da una sorgente inquinata, "io posso", "io valgo" e sono segnati da turbamento e affanno. L'unica cosa necessaria per l'uomo è l'essere amato e, ascoltare Gesù; è fare esperienza del suo amore per noi. Maria ha scelto la parte buona: si nutre della parola di vita e quel seme diventerà frutto abbondante.

DOMENICA 24 LUGLIO
In occasione della
Festa di Sant' Anna a TONADICO
SANTA MESSA SOLENNE
alle ore 10.30
con la benedizione dei nonni
e dei bambini

Dal Messaggio di Papa Francesco ai nonni e anziani:

La vecchiaia non è un tempo inutile in cui farci da parte tirando i remi in barca, ma una stagione in cui portare ancora frutti: c'è una missione nuova che ci attende e ci invita a rivolgere lo sguardo al futuro.

«La speciale sensibilità di noi vecchi, dell'età anziana per le attenzioni, i pensieri e gli affetti che ci rendono umani, dovrebbe ridiventare una vocazione di tanti. E sarà una scelta d'amore degli anziani verso le nuove generazioni».

Santa Messa feriale tutte le sere
in Arcipretale a Pieve alle ore 18.00
Tutti i giorni Confessioni alle ore 17.00
Il sabato confessioni dalle ore 16.00

ACCOGLIAMO CON IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO:

Sabato 23 luglio a Siror

JONSI E MARILIU CALARESU di Gianadrea e Andree Pitteri

Domenica 24 luglio a Tonadico

GRACE TISSOT di Riccardo e Bettega Laura

LA STRADA

LETTERA DELL'ARCIVESCOVO LAURO ALLA COMUNITA' DIOCESANA

Nella solennità di San Vigilio, patrono della diocesi Tridentina, lo scorso 26 giugno l'Arcivescovo Lauro ha presentato la nuova lettera pastorale alla comunità diocesana intitolata "la Stada". La riportiamo di seguito

FORZA

“Quando proposi la teoria della relatività, pochissimi mi capirono; e anche quello che rivelerò a te ora, perché tu lo trasmetta all'umanità, si scontrerà con l'incomprensione e i pregiudizi del mondo. Vi è una forza estremamente potente per la quale la scienza finora non ha trovato una spiegazione formale. È una forza che comprende e gestisce tutte le altre, ed è dietro a qualsiasi fenomeno che opera nell'universo. Questa forza universale è l'Amore”. Parole straordinarie di un uomo straordinario. Albert Einstein le scriveva, stando ai critici, alla figlia Lieserl, in una lettera ai più poco nota, intrisa di evidenti seppur indiretti richiami biblici, filosofici (da Platone ad Aristotele, da Plotino a Sant'Agostino a Teilhard de Chardin) e ovviamente poetici: su tutti, in particolare, il riferimento a Dante e all'ultimo approdo del Paradiso e dell'intera Divina Commedia: “l'amor che move il sole e l'altre stelle”. Lo scienziato per antonomasia attribuisce all'amore lo stesso peso specifico della forza di gravità. L'amore è ciò che ci tiene uniti al mondo, con i piedi fieri di calcarne la terra. Di più, fa in modo – argomenta Einstein – che “le persone si sentano attratte dalle altre”. “L'Amore – prosegue il grande fisico e matematico – è luce, visto che illumina chi lo dà e chi lo riceve, è potenza perché moltiplica il meglio che è in noi, e permette che l'umanità non si estingua nel suo cieco egoismo. L'Amore svela e rivela. Per Amore si vive e si muore. Questa forza spiega il tutto e dà un senso maiuscolo alla vita”. Einstein conclude, rivolgendosi alla figlia: “Quando impareremo a dare e ricevere questa energia universale, vedremo come l'Amore vince tutto, trascende tutto e può tutto, perché l'Amore è la quintessenza della vita”. Sorprende questo tributo laico all'amore come chiave di lettura dell'esistenza. In esso vi è già una risposta alla necessità di abitare pienamente la complessità, senza timore di esserne soffocati. La complessità è pienezza. Ricchezza, non mancanza. Meta faticosa, certo, ma sempre traguardo, mai ostacolo. Al pari, l'amore è tensione alla totalità, all'insieme. Non mezze misure, mai compromesso al ribasso. Non solo una faccia, ma tutta la medaglia. Sintesi, non frattura. Mano accogliente, non gesto di separazione. (...continua)